



Ufficio stampa

Rassegna stampa

7 - 9 novembre 2009

Responsabile :

Claudio Rao (tel. 06/32.21.805 – e-mail:claudio.rao@oua.it)

Avvocatura e riforma della giustizia nella costituzione e nell'ordinamento



PROGRAMMA

20 NOVEMBRE 2009

- Ore 09.00 Registrazioni
- Ore 09.30 Apertura dei Lavori
Indirizzi di salute Autorità Istituzioni e Associazioni Forensi
- Ore 11.00 Relazioni introduttive
- Ore 13.30 Colazione di lavoro

PRIMA SEDUTA - Ore 15.00 - 19.00

La riforma dell'ordinamento professionale. La modifica della parte II titolo IV nella giurisdizione

1. La riforma dell'ordinamento per una Nuova Avvocatura
2. L'Avvocato soggetto costituzionale
3. L'Avvocato garante delle tutele
4. Avvocatura e Sfida della qualità

Forum della Previdenza

Organizzato dalla Cassa di Previdenza Forense

21 NOVEMBRE 2009

SECONDA SEDUTA - Ore 9.00 - 13.00

Il Patto per la giustizia e il giudice laico

Ore 13.30 Colazione di lavoro

TERZA SEDUTA - Ore 15.00 - 19.00

Strumenti processuali e deleghe legislative

Dibattito e conclusioni

Chiusura dei Lavori

EVENTO ACCREDITATO CON 16 CREDITI FORMATIVI DEONTOLOGICI E ORDINAMENTALI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Devital Service
Devital Service S.p.A.
Piazza Wagner, 5 - 20145 Milano
Tel. 02/59.02.45.31/92.23 - Fax 02/59.02.48.51/33.53
E-mail: info@devital-service.com - www.devital-service.com

SEDE CONFERENZIALE

Hotel Cavalieri Hilton
Salone dei Cavalieri
Via Caciolo, 101 - 00136 Roma

Programma provvisorio dei lavori

VI Conferenza Nazionale dell'Avvocatura

Roma 20 - 21 novembre 2009

Hotel Cavalieri Hilton

**“AVVOCATURA E RIFORMA DELLA GIUSTIZIA NELLA COSTITUZIONE E
NELL'ORDINAMENTO”**

VENERDI' 20 NOVEMBRE

ORE 8.30 REGISTRAZIONE ISCRITTI

ORE 9.30 SALUTI DELLE AUTORITÀ E DELLE RAPPRESENTANZE ISTITUZIONALI E FORENSI

- Sen. Avv. Renato SCHIFANI – Presidente del Senato della Repubblica
- Dott. Gianni LETTA – Sottosegretario Presidenza Consiglio dei Ministri
- On. Gianni ALEMANNI – Sindaco della città di Roma
- Dott. Tullio LAZZARO – Presidente della Corte dei Conti
- On. Roberta ANGELILLI – Vice Presidente del Parlamento Europeo
- Sen. Avv. Filippo BERSELLI – Presidente Commissione Giustizia del Senato
- Avv. Marco UBERTINI – Presidente della Cassa Nazionale Forense
- Avv. Alessandro CASSIANI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Roma
- Dott. Giorgio SANTACROCE – Presidente della Corte d'Appello di Roma
- Dott. Luca PALAMARA – Presidente Associazione Nazionale Magistrati
- Dott.ssa. Marina CALDERONE – Presidente Comitato Unitario Professioni
- Avv. Guido DE ROSSI – Vice Presidente Federazione degli Ordini Forensi d'Europa
- Avv. Corrado DE MARTINI – Presidente dell'Unione Internazionale degli Avvocati
- Avv. Antonello CARBONARA – Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati de L'Aquila

SALUTI DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI NAZIONALI DELLE PROFESSIONI

- Not. Dott. Paolo PICCOLI – Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato
- Dott. Claudio SICILIOTTI – Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
- Ing. Giovanni ROLANDO – Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Intervento On. Avv. Angelino ALFANO – Ministro della Giustizia

Lectio Magistralis

“L'esaltante impegno per la Giustizia”

Dott. Ferruccio DE BORTOLI – Direttore Corriere della Sera – introduce e presenta

S.E. Cardinale Julian HERRANZ – Presidente Emerito del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi

Riforma della Giustizia e Avvocatura Soggetto Costituzionale

Introduzione

- Avv. Maurizio de TILLA – Presidente Organismo Unitario Avvocatura Italiana
- Avv. Prof. Guido ALPA – Presidente del Consiglio Nazionale Forense
- Modera Dott. ssa Anna LA ROSA – Giornalista Rai Tre

Relatori

- Avv. Prof. Annibale MARINI – Presidente Emerito della Corte Costituzionale
- Avv. Prof. Cesare MIRABELLI - Presidente Emerito della Corte Costituzionale
- Avv. Prof. Aldo LOIODICE – Ordinario Diritto Costituzionale Università Bari
- Avv. Prof. Gian Franco RICCI – Ordinario Diritto Processuale Civile Università degli Studi di Bologna
- Avv. Prof. Giorgio ORSONI – Presidente Assemblea O.U.A.
- On. Avv. Gaetano PECORELLA – Già Presidente Commissione Giustizia Camera
- On. Avv. Vincenzo SINISCALCHI – Componente C.S.M.
- Avv. Celestina TINELLI – Componente C.S.M.
- On. Avv. Guido CALVI – Già Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali del Senato
- On. Alfonso PAPA – Responsabile Ordinamento Giudiziario Consulta Giustizia PDL

ORE 13.30 – Colazione di lavoro

ORE 14.30 - L'Avvocatura attende la riforma dell'Ordinamento Forense

Introduzione Sen. Avv. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI - Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia

Confronto tra i Rappresentanti dell'Avvocatura ed i Parlamentari

“Le professioni e la società”

Moderatore Dott. Francesco GIORGINO – Caporedattore Tg1

PRIMO ROUND

- Avv. Renato BORZONE – Vice Presidente Unione Camere Penali Italiane
- On. Avv. Cinzia CAPANO – Responsabile Professioni Partito Democratico

SECONDO ROUND

- Avv. Giuseppe SILECI – Presidente AIGA
- Sen. Roberto CENTARO – Vice Presidente della Commissione Giustizia del Senato

TERZO ROUND

- Avv. Paolo GIUGGIOLI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati Milano
- On. Avv. Pierluigi MANTINI – Componente Commissione Affari Costituzionali Camera

QUARTO ROUND

- Avv. Francesco MARULLO DI CONDOJANNI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Messina
- On. Avv. Michele VIETTI – Presidente Vicario Gruppo UDC Camera

QUINTO ROUND

- Avv. Prof. Mauro PIZZIGATI – Presidente Unione Avvocati Triveneta
- Sen. Avv. Giuseppe VALENTINO – Relatore progetto di riforma forense al Senato

SESTO ROUND

- Avv. Francesco CAIA – Presidente Consiglio Ordine Avvocati Napoli
- On. Avv. Maria Grazia SILIQUINI – Relatrice Comm.ne Giustizia Camera progetti di legge sulla riforma delle professioni

SETTIMO ROUND

- Avv. Emmanuele VIRGINTINO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati BARI
- Sen. Avv. Felice BELISARIO – Capogruppo al Senato Italia dei Valori

OTTAVO ROUND

- Avv. Antonio ROSA – Vice Presidente Unione Avvocati Triveneto
- Sen. Avv. Antonino CARUSO – Già Presidente Commissione Giustizia Senato

NONO ROUND

- Avv. Ester PERIFANO – Segretario Generale ANF
- On. Avv. Enrico COSTA – Capogruppo PDL Commissione Giustizia Camera

DECIMO ROUND

- Avv. Antonio CONTE – Consigliere Segretario Consiglio Ordine Avvocati di Roma
- Sen. Avv. Luigi LI GOTTI – Responsabile Giustizia IDV

UNDICESIMO ROUND

- Avv. Sergio PAPARO – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
- On. Avv. Anna Maria BERNINI – Portavoce Nazionale Vicario PDL

DODICESIMO ROUND

- Avv. Palma BALSAMO – Coordinatore Commissione Ordinamento professionale O.U.A.
- Sen. Andrea PASTORE – Presidente Commissione Parlamentare per le semplificazioni

TREDICESIMO ROUND

- Avv. Ettore TACCHINI – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi della Lombardia
- On. Avv. Antonino LO PRESTI – Responsabile professioni Pdl

FORUM DELLA PREVIDENZA**Lectio Magistralis****“Effetti della crisi dell’Economia sui professionisti”**

Prof. Andrea BOLTRO – Tutor in Economia presso il Magdalen College Università di Oxford

L’avvocatura attende l’approvazione della riforma della Previdenza forense

Presiede e introduce: avv. Marco UBERTINI – Presidente Cassa Nazionale Forense

Intervento del Sen. Maurizio SACCONI – Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Coordina e modera Dott. Marino LONGONI – Condirettore Italia Oggi

- Prof. Giovanni GEROLDI - Direttore Generale Politiche Previdenziali Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Dott. Alberto BRAMBILLA – Presidente Nucleo di valutazione Spesa Previdenziale
- On. Avv. Antonino LO PRESTI - Vice Presidente Comm.ne Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti Previdenziali
- On. Cesare DAMIANO – Già Ministro Welfare
- On. Giovanni BATTAFARANO – Segretario Generale Associazione Lavoro & Welfare
- Avv. Alberto BAGNOLI - Vice Presidente Vicario Cassa Forense
- Dott. Antonio PASTORE – Vice Presidente ADEPP
- Dott. Francesco ATTAGUILE – Presidente Cassa di Previdenza del Notariato
- Dott. Andrea CAMPORESE – Presidente INPGI
- Prof. Giuseppe ORRU’ - Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari
- Dott. Aristide PACI – Presidente ONAOSI
- **ORE 19 - Fine lavori**

SABATO 21 NOVEMBRE

Ore 9.30 – Avv. Antonio GIORGINO – Vice Presidente O.U.A. introduce e presenta

Lectio Magistralis**“Avvocatura e Costituzione”**

- Dott. Riccardo CHIEPPA – Presidente Emerito della Corte Costituzionale

PATTO PER LA GIUSTIZIA**AVVOCATURA E MAGISTRATURA – INDIPENDENZA E PARITÀ' DI RUOLI**

Introduce avv. Luca SALDARELLI – Vice Presidente O.U.A.

Modera Dott. Gianni RIOTTA – Direttore de Il Sole 24 Ore

Invitato: On. Piero FASSINO

Relatori

- Dott. Gioacchino NATOLI – Vice Presidente ANM
- Dott. Agostino MEGALE – Segretario Confederale CGIL
- Dott. ssa Renata POLVERINI – Segretario Generale UGL
- On. Avv. Erminia MAZZONI – Parlamentare Europeo
- On. Luciano VIOLANTE – Già Presidente della Camera dei Deputati
- Avv. Prof. Oreste DOMINIONI - Presidente UCPI
- Avv. Enrico SANSEVERINO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Palermo
- Avv. Roberto RUSSO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Firenze
- Prof. ssa Letizia VACCA – Consigliere C.S.M.
- Dott.ssa Manuela ROMEI PASETTI – Presidente della Corte d' Appello di Venezia
- Dott. Mario BARBUTO – Già Presidente del Tribunale di Torino
- Dott. Cosimo FERRI – Consigliere C.S.M.
- Dott. Luigi FRUNZIO – Direttore Generale Giustizia Penale Ministero
- Avv. Giuseppe IANNELLO – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi della Calabria
- On. Lanfranco TENAGLIA – Responsabile Giustizia PD
- Avv. Mauro RONCO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Torino
- Avv. Emilio Nicola BUCCICO – Già Presidente CNF
- On. Avv. Jole SANTELLI – Vice Presidente Comm.ne Affari Costituzionali Camera
- On. Avv. Paola BALDUCCI – Responsabile Giustizia Verdi
- Dott. Valerio FRACASSI – Segretario Generale Movimento per la Giustizia
- Avv. Walter POMPEO - Presidente Coordinamento Nazionale Ordini Forensi Minori

ORE 13.30 Colazione di lavoro

ORE 14.30 - **IL GIUDICE LAICO**

Introduzione Sen. Giacomo CALIENDO – Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia
--

Modera: Dott. Victor CIUFFA – Direttore Specchio Economico

- Avv. Giuseppe CHIAIA NOYA – Coordinatore Dipartimento Ordinamento Giudiziario OUA
 - Avv. Gherardo CARACCIO – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi del Piemonte
 - Dott. ssa Luisa NAPOLITANO – Consigliere C.S.M.
 - Avv. Lucio STRAZZIARI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Bologna
 - Avv. Paolo VALERIO – Presidente FEDERMOT
 - Avv. Ignazio DE MAURO - Presidente Unione Ordini Forensi della Sicilia
 - Avv. Elisabetta RAMPELLI – Segretario Generale UIF
 - Avv. Francesco CERSOSIMO – Presidente Associazione Nazionale Giudici di Pace
 - Avv. Stefano SAVI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Genova
- presenta il Congresso Nazionale Forense che si terrà a Genova dal 25 al 27 novembre 2010

LE RIFORME PROCESSUALI

Introduce e modera Avv. Giuseppe LEPORE – Segretario Generale Giunta Esecutiva Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana

LE DELEGHE LEGISLATIVE

- Avv. Carlo Maria ZUNIGA – Coordinatore Commissione Procedura Civile OUA
- Sen. Avv. Domenico BENEDETTI VALENTINI - Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali Senato
- Dott.ssa Augusta IANNINI – Capo Ufficio Legislativo Ministero della Giustizia
- Avv. Prof. Modestino ACONTE - Ordinario di Diritto Processuale Civile Università di Napoli Federico II
- Avv. Prof. Salvatore PATTI – Ordinario di Diritto Privato Università “La Sapienza”
- Avv. Paolo NESTA – Consigliere Ordine Avvocati di Roma
- Avv. Renzo MENONI – Presidente Unione Nazionale Camere Civili
- Avv. Prof. Filippo LUBRANO – Presidente Società Italiana Avvocati Amministrativisti
- Avv. Prof. Fabio FRANCIOSI – Ordinario Diritto Amministrativo Università di Siena
- Avv. Prof. Franco TORTORANO – Presidente Unione Ordini Forensi della Campania
- Avv. Prof. Lucio MILITERNI – Direttore Rivista giuridica “Solo Diritto”
- Avv. Prof. Aldo DOLMETTA – Ordinario di Diritto Privato Università Cattolica Milano
- Avv. Andrea PASQUALIN – Ufficio Studi Unione Avvocati Triveneta
- Avv. Mauro RUBINO SAMMARTANO – Presidente Unione Camere Internazionali

LA RIFORMA DEL PROCESSO TRIBUTARIO

- Avv. Luigi Ernesto ZANONI – Coordinatore Commissione Fisco OUA
- On. Avv. Maurizio LEO – Presidente Commissione Parlamentare di Vigilanza Anagrafe Tributaria
- Avv. Prof. Andrea AMATUCCI – Presidente UNCAT
- On. Avv. Ignazio MESSINA – Capogruppo IDV Commissione Finanze
- Avv. Marcello MARCUCCIO – Coordinatore Commissione Civile OUA

Conclusioni

Avv. Prof. Guido ALPA – Presidente C.N.F.
Avv. Maurizio de TILLA – Presidente OUA

ORE 19 - Chiusura lavori

SOMMARIO

- Pag 2 CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA: Locandina
- Pag 3 CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA: Programma
- Pag 9 CASSAZIONE: Arriva il tariffario per i danni della giustizia lenta
(il sole 24 ore)
- Pag 10 PRESCRIZIONE: Lettera al direttore: Bongiorno: paletti per la prescrizione o c'è il
timore che il sistema non regga - di Giulia Bongiorno - Deputata del Pdl e
presidente della II Commissione Giustizia (il corriere della sera)
- Pag 12 PROFESSIONI: Direttiva servizi bocciata (italia oggi)
- Pag 13 PROCESSO TELEMATICO: Processo telematico, 7 buone nuove
(avvocati oggi - italia oggi sette)
- Pag 14 PROCESSO TELEMATICO: Parte a gennaio il processo fiscale telematico
(il sole 24 ore)
- Pag 15 PREVIDENZA: Alle Casse servono risorse per gli iscritti in difficoltà
di Paolo Rosa – Past president della Cassa di previdenza forense
(il sole 24 ore)
- Pag 16 AVVOCATI: Antitrust vs imprese - Avvocati in campo
(avvocati oggi - italia oggi sette)
- Pag 18 STUDI LEGALI Avvocati e obbligo di aggiornamento: come orientarsi tra le
numerose proposte formative - di Paola Parigi – Avvocato
posta@paolaparigi.it www.paolaparigi.it (diritto e giustizia)
- Pag 20 CONVEGNI: Meeting point (diritto e giustizia)

IL SOLE 24 ORE

Cassazione. Per i primi tre anni di ritardo previsti 750 euro

Arriva il tariffario per i danni della giustizia lenta

La bussola dai giudici della Corte di Strasburgo

Sab. 7 - La Cassazione mette i paletti al risarcimento per l'eccessiva durata del processo. E precisa una sorta di tariffario da rispettare nella liquidazione alla parte cui è stata riconosciuto il danno. Così, mutuandolo da quanto previsto dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, la Cassazione avverte che i primi tre annidi ritardo saranno sanzionati con 750 euro, mentre ciascuno di quelli successivi peserà per 1.000 euro. In attesa di una riforma strutturale della legge Pinto (sulla quale il ministero della Giustizia è ancora al lavoro), che dovrebbe precisare tra l'altro la durata massima di ogni procedimento, la sentenza n. 21840 della Prima sezione civile, depositata 14 ottobre, si sofferma soprattutto sulla determinazione della somma da corrispondere al cittadino danneggiato per l'eccessiva durata del procedimento. La pronuncia osserva che la bussola da tenere presente è quella della giurisprudenza della Corte di Strasburgo, in tutti casi in cui non emergono elementi particolari per fare ritenere il danno di rilevante entità (si può trattare per esempio, del valore accertato della controversia, della natura della stessa, da considerare in rapporto alle condizioni economiche e patrimoniali della parte, della durata del ritardo, delle aspettative di accoglimento della domanda). Bisogna poi tenere presente, sottolinea la Cassazione, che la liquidazione stessa deve avere una finalità di soddisfazione della lesione e non indebitamente speculativa. Per queste ragioni, la misura che la Corte considera più equilibrata è quella di una "tariffa" dell'ordine di 750 euro per i primi 3 anni di ritardo del procedimento e di 1.000 per ciascuno di quelli che eventualmente seguono. Si tratta di una proporzione che la Corte considera ragionevole, nella misura in cui l'irragionevole durata che superi il primo triennio provoca un evidente aggravamento del danno. Va tenuto però presente che il giudice potrebbe anche abbassare queste cifre, tenuto conto della condotta della parte interessata, che potrebbe, per esempio, non avere presentato la cosiddetta istanza di prelievo dimostrando in questo modo un più marcato disinteresse al raggiungimento di un verdetto definitivo. Come pure la valutazione deve riguardare l'entità della "posta in gioco", il numero dei tribunali coinvolti. La sentenza conferma poi che il vincolo della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo per i giudici italiani non riguarda invece il periodo da risarcire, perché nel nostro Paese a dovere essere presi in considerazione sono solo gli anni che eccedono la durata normale e non l'intero periodo di durata dello stesso. Sulla base di queste conclusioni la Cassazione ha ritenuto del tutto incongruo un risarcimento, come quello liquidato in sede di merito, che si era invece attestato su 500 euro per anno, motivando l'esiguità della somma con lo scarso valore economico della causa. Nel ricorso alla Cassazione si chiedeva però di valutare anche la rilevanza della controversia, che riguardava la mancata corresponsione di una prestazione assistenziale, ma la Cassazione spiega che, se è vero che la Corte di Strasburgo ha identificato nelle cause di lavoro e previdenza, quelle dotate di norma di una certa rilevanza, non si tratta però di un automatico conferimento di importanza. «Quindi il giudice del merito - scrivono i giudici - può attribuire una somma maggiore, qualora riconosca la causa di particolare rilevanza per la parte, restando escluso uno specifico obbligo di motivazioni e/o di pronuncia sul punto, da ritenersi quest'ultima implicita nella liquidazione del danno, con la conseguenza che, se il giudice non si pronuncia sul cosiddetto bonus, ciò sta a significare che non ha ritenuto la controversia di tale rilevanza da riconoscerlo». La pronuncia ricorda infine che il giudice italiano deve interpretare la legge Pinto in conformità alla Convenzione dei diritti dell'uomo, nell'orientamento della Corte di Strasburgo, ma quando questa lettura "in parallelo" non è considerata possibile, allora dovrà chiamare in causa la Corte costituzionale per valutare la legittimità della disposizione della legge n. 89 del 2001. *Giovanni Negri*

IL CORRIERE DELLA SERA

LA LETTERA - IL CASO GIUSTIZIA E IL GOVERNO

Bongiorno: paletti per la prescrizione o c'è il timore che il sistema non regga

di Giulia Bongiorno - Deputata del Pdl e presidente della II Commissione Giustizia

Caro Direttore,

l'imperativo categorico del legislatore, la sfida con la quale si misura quotidianamente, è coniugare lo sforzo per raggiungere gli obiettivi con la consapevolezza che esiste una realtà oggettiva dalla quale non si può prescindere. E proprio quando ci si accinge a valutare nuove leggi dirette a ridurre i tempi della prescrizione, o più in generale a porre un limite alla durata dei processi, è importante calare l'astratta previsione legislativa nella concreta realtà quotidiana.

Innanzitutto, sgombriamo il campo da un equivoco: coloro che ritengono la prescrizione «scandalosa di per sé» dimenticano che un cittadino non può essere perseguito in eterno; l'esistenza di questo istituto deve quindi essere salvaguardata. Il cittadino ha il diritto di sapere che esiste un termine oltre il quale lo Stato non può più avanzare la propria pretesa punitiva e ha il diritto di conoscere il proprio destino entro un certo lasso di tempo. Lo Stato, dal canto suo, ha il dovere di celebrare i processi in tempi ragionevoli: la lunghezza danneggia gli imputati, che rimangono impelagati per anni in vicende giudiziarie, sospinti da un rinvio all'altro, e danneggia la collettività — soprattutto chi è vittima dei reati —, che attende invano una sentenza. Pensiamo a quanti si costituiscono parte civile in un processo per avere riconosciuta giustizia e che invecchiano, a volte muoiono, in attesa di quel riconoscimento. La Corte europea dei diritti dell'uomo ci ha reiteratamente bacchettato su questi temi.

Fatta questa premessa, va detto che, se in Italia il sistema fosse in grado di far fronte alle esigenze dei cittadini, una legge diretta a limitare i tempi dei processi non avrebbe molte controindicazioni. Certo, sarebbe necessario modulare i termini tenendo conto che le variabili della durata dei processi sono molte: il numero degli imputati e la complessità della materia, per citarne solo due. Sarebbe ad esempio erroneo equiparare un processo per diffamazione a un maxiprocesso per gravi reati, ma con una serie di scrupolosi accorgimenti quei limiti temporali potrebbero tradursi in un ottimo incentivo all'autorità giudiziaria perché sia più sollecita e meglio organizzata. Tuttavia, se è vero — come è vero — che la giustizia oggi è al collasso e povera di risorse, le possibili soluzioni tecniche da sole non bastano. Ecco perché dobbiamo porci un interrogativo: una riduzione dei tempi di prescrizione dei reati, o l'indicazione di nuovi limiti entro i quali i processi devono essere celebrati, quali conseguenze concrete può avere se prima non si mette il sistema in condizione di celebrare i

processi in tempi brevi, compatibili con le reclamate riduzioni di prescrizione? In definitiva, non possiamo non considerare che il sistema giudiziario è paralizzato — e non certo per colpa di questo governo —, e che i Tribunali sono afflitti da enormi carichi di arretrati. Chi si confronta con la giustizia sa perfettamente che alcune disfunzioni potrebbero essere corrette con una miglior organizzazione e più impegno da parte dei protagonisti — in primo luogo magistrati e avvocati —, ma sa anche che la maggior parte dei problemi deriva da carenze strutturali e di risorse. Ed è a queste che bisogna innanzitutto porre rimedio, senza trascurare la necessità di aggiornare la disciplina del codice di procedura penale.

In definitiva, nel maneggiare lo strumento della prescrizione si deve tener conto che non è ordinando sic et simpliciter di ridurre i tempi dei processi che si trasforma un ordinamento arrugginito in una macchina ben oliata ed efficiente: esiste insomma il fondato timore che, introducendo una soluzione che il sistema non è in grado di sostenere, si porrebbe una pietra tombale sopra una serie di vicende processuali che magari proprio adesso stanno, con enorme ritardo, volgendo al termine. E allora, come spiegheremmo alle vittime dei reati in attesa di giustizia che, vista la lentezza del sistema, si è deciso che il tempo per ottenere le sentenze— quelle sentenze che aspettano da anni — è scaduto?

Naturalmente questa soluzione porterebbe gravi conseguenze anche sul piano della lotta alla criminalità, perché un ordinamento nel quale non vengono emesse condanne offrirebbe un formidabile incentivo al crimine. Ecco perché è necessario che le misure per realizzare il condivisibile obiettivo della riduzione dei tempi dei processi siano accompagnate, se non addirittura precedute, da una serie di interventi concreti volti a mettere il sistema in condizione di celebrare i processi stessi.

ITALIA OGGI

Per il Cup il testo deve essere coerente con i dettami dell'Europa

Direttiva servizi bocciata

Gli ordini contestano la bozza: eccesso di delega

Sab. 7 - Il decreto di recepimento della direttiva servizi non deve intervenire sull'assetto ordinamentale delle professioni ordinistiche. Ma deve limitarsi ai soli ambiti di applicazione previsti dalla direttiva stessa. Non solo. La normativa non deve diventare un nuovo treno per il riconoscimento delle associazioni. È senz'appello, insomma, la posizione degli ordini sulla bozza di recepimento della direttiva che regola, tra l'altro, il trasferimento dei professionisti tra gli stati europei. «Abbiamo richiesto», ha detto Marina Calderone, presidente del Cup, «che la bozza sia coerente con il dettato della normativa europea». Una posizione espressa nero su bianco nel documento consegnato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, in fase di condivisione del Cup, in occasione dell'ultima riunione, del 29 ottobre scorso, del tavolo tecnico sulla direttiva servizi istituito dal Dipartimento per le politiche comunitarie della presidenza del Consiglio dei ministri. Per gli ordini, infatti, il decreto di recepimento, nella sua stesura attuale, incorre in un eccesso di delega laddove intende regolare l'attività delle professioni in campo nazionale, senza limitarsi ai soli ambiti di applicazione previsti dalla direttiva stessa, quali la responsabilità civile e l'attività multidisciplinare. In più, secondo gli ordini, le professioni devono essere ben distinte dalle associazioni, dove rientrano le imprese e i lavoratori autonomi. Piena condivisione da parte di Nino Lo Presti, responsabile delle professioni per il Pdl e punto di contatto con gli ordini al tavolo tecnico. «Sono dubbi pienamente condivisibili», ha detto il parlamentare, «stiamo cercando di risolvere, in sintonia con il ministero, queste problematiche. Abbiamo avuto, in questo senso, ottimo ascolto da parte del capo di gabinetto e del capo legislativo. Stiamo quindi lavorando affinché il testo resti limitato al campo di applicazione della direttiva, che non riguarda l'assetto ordinamentale delle professioni, ma deve solo regolare i rapporti transfrontalieri. Ora sentiremo i ministeri interessati, poi perfezioneremo il testo e lo invieremo alle commissioni parlamentari». Il documento presentato è stato messo a punto dal consigliere del Cndcec, Andrea Bonechi. «Innanzitutto non vogliamo che la direttiva diventi un treno che possa dare adito a confusione sul ruolo delle professioni e delle associazioni», ha spiegato Bonechi, «il testo, poi, per ciò che riguarda le professioni, deve attenersi ai limitati ambiti di applicazione fissati dalla direttiva, senza puntare a regolamentare l'attività delle professioni in campo nazionale. Abbiamo poi proposto degli emendamenti in tutti quegli ambiti in cui si parla di ordini e associazioni. Dev'essere chiaro, infatti, che il termine associazioni corrisponde a imprese o lavoratori autonomi e non si può incorrere nell'errore di parametrare le professioni con l'intellettualità dell'attività». Nel corso dell'ultima riunione, per il mondo professionale, sono state presentate le osservazioni alla bozza anche da parte del Pat, che raggruppa le professioni dell'area tecnica, e del Consiglio nazionale dei dottori agronomi. Ha partecipato al tavolo anche il Colap, in rappresentanza delle libere associazioni. «La direttiva offrirebbe tante opportunità», ha spiegato il coordinatore, Giuseppe Lupoi, «ma a noi manca ancora una norma che ci regoli e ci dia la possibilità di spendere il nostro titolo all'estero. I nostri attestati, infatti, al momento non hanno alcun valore. Per questo, a fine novembre lanceremo il nostro progetto dell'attestazione di garanzia. Costituiranno un comitato di garanzia che certifichi le procedure delle nostre associazioni per rilasciare agli iscritti gli attestati di competenza. Il nostro è un tentativo di smuovere le acque della politica». *Gabriele Ventura*

AVVOCATI OGGI - ITALIA OGGI SETTE

Processo telematico, 7 buone notizie

lun. 9 - Il countdown ormai è arrivato al termine. Tra una ventina di giorni diventerà operativa la Posta elettronica certificata (Pec), la «rivoluzione» informatica per il mondo della giustizia e delle professioni. Per l'avvocatura vorrà dire avere un indirizzo di posta elettronica cui indirizzare tutte le comunicazioni giudiziarie di un futuro processo sempre più telematico. Qualche passo avanti è stato già fatto. Il ministro della giustizia, Angelino Alfano, e il collega Renato Brunetta hanno elencato sette progetti avanzati per la cosiddetta «digitalizzazione» della giustizia. Il primo è che dal primo dicembre il sistema delle comunicazioni elettroniche sarà attivo per il Tribunale di Rimini (a Rimini, peraltro, dal 3 al 6 dicembre ci sarà il Salone della giustizia). Il secondo riguarda il Tribunale della libertà di Roma, che comunicherà agli avvocati interessati attraverso la posta elettronica certificata le date delle udienze. La terza riguarda ancora Roma: il Tribunale della capitale invierà infatti tramite posta elettronica certificata i verbali delle udienze. La quarta notizia è la disponibilità in rete di tutte le sentenze del Tribunale civile e del giudice del lavoro di Roma, la quinta riguarda il Veneto: dal 15 novembre il Tribunale di Verona sarà il primo tribunale telematico per quel che riguarda il processo esecutivo civile. La sesta riguarda i tribunali di Milano, Genova, Brescia, Padova che dal 1 dicembre avrà inno il processo esecutiva civile telematico. L'ultima riguarda infine il tentativo di portare parità tra accusa e difesa: gli avvocati di Roma avranno a disposizione in maniera digitale tutti gli atti, quindi il fascicolo completo, che riguarda una misura cautelare emessa nei confronti di un loro cliente.

IL SOLE 24 ORE

Contenzioso. Dalla Ctp di Roma

Parte a gennaio il processo fiscale telematico

TRIESTE. Dal nostro inviato Antonio Criscione

Sab. 7 - Al via la sperimentazione del processo telematico nella giustizia tributaria. A gennaio è previsto l'avvio della sperimentazione per la Ctp di Roma. È emerso nei giorni scorsi da un incontro tra il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria e il dipartimento delle Finanze, rappresentati dai rispettivi vertici, Daniela Gobbi e Fabrizia Lapecorella. L'esigenza di telematizzazione del processo fiscale è stata sottolineata anche nel 30esimo congresso dell'Associazione nazionale tributaristi, svoltosi ieri a Trieste, in occasione dei 60 anni dell'associazione, con l'organizzazione dell'Anti del Friuli Venezia Giulia. 11 terna era il riordino della giustizia tributaria. Uno degli elementi emersi con forza è quello della professionalizzazione della giustizia tributaria. Un aspetto legato anche alla formazione che, come afferma Gobbi, «rientrerà nelle tabelle (in fase di preparazione) di valutazione ai l'mi della carriera dei giudici». Quanto al processo telematico, il dipartimento delle Finanze e il Consiglio di presidenza, spiega Daniela Gobbi, organizzeranno un tavolo giuridico e uno tecnico per seguire le fasi dell'introduzione della telematica nel nuovo processo: «È un passaggio impegnativo, perché sono richieste anche competenze tecniche notevoli». È stata auspicata una maggiore professionalità dei giudici tributari. Non è mancata una forte componente di 'conservatori', professionisti e giudici ai quali la Situazione attuale, con i dovuti accorgimenti, risulta più che soddisfacente. Interventi mirati e limitati rispetto al processo sono stati proposti da Cesare Glendi, dell'università di Parma: si possono pensare aggiustamenti, senza stravolgere l'impianto che - a detta di tutti - funziona. Cambiamenti in questo senso sono stati auspicati anche da Francesco Tesoro, dell'università di Milano. Per Pasquale Russo, dell'università di Firenze, l'evoluzione verso un giudice professionale dipende dai cambiamenti che in questi anni hanno interessato la giustizia tributaria. Per Massimo Basilavecchia, dell'università di Teramo, ci sono margini di professionalizzazione senza cambiare gli assetti delle commissioni, ma dedicando alcuni giudici a tempo pieno alle commissioni: «Un giudice del tutto professionale potrebbe portare alla messa in discussione anche del patrocinio dei commercialisti nei giudizi». Per Giovanni Marongiu, dell'università di Genova ed ex sottosegretario alle Finanze, si potrebbe partire da un giudice professionale per le sole commissioni tributarie regionali: l'ipotesi contiene i costi e garantisce un filtro più forte rispetto ai giudizi in Cassazione. Secondo Roberto Lunelli, presidente dell'Anti regionale, in linea di principio non si possono porre limiti di tipo economico all'applicazione della giustizia. Secondo Mario Cicala, giudice tributario e magistrato di cassazione, si va verso una professionalizzazione: la giurisprudenza del Consiglio di Stato ha portato intere categorie fuori dalle commissioni. Ed Ennio Sepe, ex presidente del Cpgt, spiega: «Meglio tenere un giudice che funziona, magari con qualche miglioramento da introdurre piuttosto che uno professionale con tempi non più garantiti». Perplesso sono state espresse dal presidente della Commissione bicamerale per l'anagrafe tributaria, Maurizio Leo, per alcune posizioni dei giudici di cassazione che, come nel caso dell'abuso di diritto, «sostituiscono il legislatore, travolgendo anche tutte le garanzie a difesa del contribuente».

IL SOLE 24 ORE

INTERVENTO

Alle Casse servono risorse per gli iscritti in difficoltà

di Paolo Rosa – Past president della Cassa di previdenza forense

L'attuale impianto normativo regolamentare di Cassa forense prevede l'erogazione di prestazioni assistenziali e precisamente: assistenza in caso di bisogno, ordinaria e straordinaria; assistenza indennitaria per catastrofe o calamità; indennizzo per infortunio o malattia; altre provvidenze sotto forma di contributo per spese funerarie; erogazioni assistenziali in favore di avvocati ultraottantenni; indennità di maternità in caso di parto e in caso di adozione o affidamento preadottivo e, da ultimo, indennità di maternità in caso di aborto spontaneo o terapeutico. Le prestazioni assistenziali, a eccezione di quelle in favore di avvocati ultraottantenni, vengono fatte a tutti gli iscritti a prescindere dalla situazione reddituale. Lo stesso che dire che siamo di fronte a interventi generalizzati, poco significativi negli importi, a pioggia, che tradiscono la natura stessa dell'assistenza che deve individuare chi ne ha realmente bisogno e, in tal caso, l'intervento deve essere tale da sopperire al bisogno. Si impone quindi una rivisitazione dell'impianto normativo dell'assistenza forense. Ma come abbiamo sperimentato con la riforma della previdenza, anche la riforma del regolamento dell'assistenza comporterà tempi lunghissimi. Che fare allora? Non occorre stravolgere gli istituti esistenti che andranno implementati dando concretezza alle provvidenze in corso di attuazione e mi riferisco, soprattutto, ai contributi per spese di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti nonché ai contributi per spese di assistenza infermieristica domiciliare temporanea e borse di studio per i figli di bisognosi. Occorre semplicemente agganciare l'assistenza alla situazione reddituale dell'interessato. In sostanza ciò che già avviene in Italia nella previdenza generale. Occorre quindi far riferimento all'articolo 3, commi da 8 a 13, della legge 14/09 «modalità di accertamento del diritto alle prestazioni collegate al reddito». Nella galassia delle Casse di previdenza private il regolamento per i trattamenti assistenziali della Cassa dei ragionieri, della Cassa del notariato, dell'Enpam e della Cassa dei farmacisti prevede parametri di valutazione delle condizioni economiche del nucleo familiare costituenti il presupposto per l'erogazione delle prestazioni assistenziali. Si tratterà quindi di agganciare le provvidenze assistenziali a parametri reddituali del nucleo familiare con riferimento a tutti i redditi conseguiti, mobiliari e immobiliari, fissando dei tetti sia al reddito sia alle prestazioni. Ovviamente non basterà il solo dato reddituale ma si dovrà accertare tutti i redditi di carattere mobiliare e immobiliare. Con l'aggancio al reddito si dovrà però tenere conto della particolare dinamica dei redditi degli avvocati per i quali l'evento dal quale insorge la situazione di bisogno si riflette, nell'immediato, sui nuovi incarichi e sulle cause in corso e solo successivamente, sui redditi dichiarati. Un occhio di riguardo lo si dovrà riservare al pensionato attivo il quale, dopo i 70 anni, continuando a lavorare contribuisce alla solidarietà della categoria pur in assenza di vantaggi diretti. Risponderebbe a criteri di equità, nel caso di bisogno assistenziale, riconoscergli un quid aggiuntivo. L'Organismo unitario dell'avvocatura ha criticato l'impianto della proposta di legge finanziaria per il 2010 presentata dal Governo rilevando come non siano state previste misure anticrisi a tutela delle professionisti. Ci sono tre milioni di professionisti in questo momento in difficoltà e soprattutto sempre più in difficoltà si trovano le generazioni dei giovani professionisti. Gli avvocati e i liberi professionisti in generale sono stati esclusi: dalla detassazione degli investimenti, decreto legge 78/2009, la Tremonti ter; dagli incentivi alla capitalizzazione; dal premio occupazione e potenziamento degli ammortizzatori sociali; dalla moratoria sui prestiti bancari; dai bonus aggregazioni per conferimenti, fusioni e scissioni. Le Casse di previdenza e assistenza non hanno attualmente le risorse economiche per provvedere ai propri iscritti con appositi ammortizzatori sociali. L'aggancio dell'assistenza a parametri reddituali consentirebbe un'assistenza più mirata e probabilmente un risparmio negli attuali budget di spesa, risparmio che si potrebbe indirizzare a dei piccoli ammortizzatori sociali in grado di tamponare almeno l'emergenza.

AVVOCATI OGGI - ITALIA OGGI SETTE

Pioggia di notifiche del Garante. Gli studi legali affilano le armi

Antitrust vs imprese - Avvocati in campo

Lun. 9 - Studi legali con gli occhi puntati sull'Antitrust. Solo l'anno scorso ci sono state più di 800 notifiche di concentrazioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Un numero enorme per l'Italia. Che, tradotto, significa, dalla parte delle imprese e degli avvocati schierati a loro difesa, una sempre maggiore richiesta di pareri, assistenza nei procedimenti amministrativi avanti alla Commissione Ue e all'Agcm, nonché assistenza nel contenzioso.

Per questo, tutti i maggiori studi legali d'affari in Italia stanno puntando a raffinare sempre di più le proprie competenze nel diritto della concorrenza. Un settore trasversale appannaggio di un numero limitato di professionisti: l'avvocato antitrust deve saper sposare infatti le proprie conoscenze giuridiche con competenze in micro-economia ed economia industriale. In più, la materia abbraccia i settori più svariati: dalla finanza, alle banche, fino alle assicurazioni, ai pagamenti, all'energia (gas ed elettricità), all'ambiente, alle comunicazioni, al chimico-farmaceutico. Con in ballo sanzioni da evitare che possono arrivare a parecchie centinaia di milioni di euro. Senza contare la class action alle porte che potrebbe far decisamente esplodere il settore.

Ma vediamo nel dettaglio come si sono organizzati gli studi per rispondere alle richieste di consulenza delle imprese. A cominciare da Gianni Origoni Grippo, che assiste, tra gli altri, Abi e PagoBancomat. «Per quanto riguarda l'attività connessa alle concentrazioni», commentano Alberto Pera, senior partner, e Piero Fattori, responsabile del dipartimento Antitrust, «l'andamento è stato molto influenzato dalla crisi economica che ha colpito i mercati nell'ultimo anno e mezzo. Negli ultimi tempi notiamo che, in corrispondenza di una leggera ripresa e soprattutto a seguito di operazioni di ristrutturazione, ci sono segnali positivi anche per questo ambito di consulenza».

Secondo Legance, che ha assistito tra gli altri Generali, Visa e Alfa Acciai, «l'intervento dell'Agcm», afferma il capo dipartimento Denis Fosselard, «dovrebbe essere ridimensionato per quanto riguarda le pratiche commerciali scorrette e la pubblicità ingannevole cercando di focalizzare l'attenzione sulle pratiche più gravi e rilevanti».

Freshfields ha prestato assistenza, in tema Antitrust, a Gazprom, Iride, A2A, Sotheby's. «Le imprese richiedono pareri, assistenza nei procedimenti amministrativi avanti alla Commissione Europea e all'Agcm», spiegano i partner Tommaso Salonico e Gian Luca Zampa, «assistenza nel contenzioso, giudici amministrativi e corti comunitarie, per le impugnative delle decisioni delle autorità antitrust; giudici civili per azioni cautelari e per risarcimento del danno. Le operazioni in crescita nell'ultimo anno hanno riguardato principalmente le istruttorie per cartelli e abuso di posizione dominante, le contestazioni in tema di aiuti di stato e i procedimenti in tema di pratiche commerciali scorrette».

Linklaters, che ha aperto il dipartimento Antitrust nel maggio scorso, ha invece lavorato a fianco di Bnp Paribas Assurance e Sharp Corporation. «Il dipartimento è focalizzato sulle principali concentrazioni italiane e internazionali», ha detto il responsabile della practice Andrea Zulli, «e sulle investigazioni della Commissione e dell' Agcm. Per quanto riguarda i settori di maggiore interesse per il dipartimento, i principali sono il settore energetico, con particolare focus sulle fonti rinnovabili, il settore finanziario, sia

bancario che assicurativo, quello farmaceutico e infine quello dell'industria di base».

Secondo Andrea Cicala, partner di Baker&McKenzie, «i settori che, dal punto di vista antitrust, destano maggiore interesse sono senza dubbio quelli caratterizzati dalla esistenza di un oligopolio nonché i nuovi mercati tecnologici e dell'energia rinnovabile, per via delle loro potenzialità. Di sicuro interesse per quanto riguarda le prospettive di crescita sono invece i mercati dell'energia fotovoltaica ed eolica, rispetto ai quali ci si aspetta che, nei prossimi anni, vengano effettuati forti investimenti».

Nctm, tra gli altri, ha assistito Telecom Italia. «La normativa italiana», spiega Luca Toffoletti, responsabile del dipartimento, «dovrebbe essere adeguata a quella europea in tema di esenzione dal divieto delle intese: la nostra normativa è rimasta modellata a quella comunitaria che era in vigore prima della grande riforma, cd. Modernizzazione, che nel 2004 ha eliminato il sistema della notifica volontaria delle intese alla Commissione; c'è stato un adeguamento di fatto nella prassi dell'Autorità che ha cercato di aggirare una lacuna normativa comunque da colmare».

Macchi di Cellere Gangemi è stato invece a fianco di Nike. «Ci si attende ancora uno sviluppo in merito al contenzioso civile», afferma Salvatore Lamarca, «la cosiddetta private litigation. Si registra inoltre un incremento nell'assistenza riguardo alle pratiche commerciali scorrette, per le quali l'Autorità antitrust ha recentemente creato una direzione ad hoc molto attiva».

Allen & Overy prevede invece che «come prospettiva di sviluppo del settore antitrust, ci si possa attendere un incremento notevole del contenzioso antitrust dinanzi al giudice civile anche alla luce della prossima entrata in vigore dell'istituto della class action».

Mentre secondo Francesca Sutti, partner di Dla Piper, «il 2009 è stato caratterizzato da un cambiamento della tipologia del lavoro. Infatti l'attività di service consistente nella notifica di operazioni di concentrazione è radicalmente scemata sulla scia del drastico calo delle transazioni. Questo ha fatto sì che in quegli studi in cui esista effettivamente un dipartimento antitrust i professionisti si sono concentrati su altre tipologie di casi, dalle pratiche commerciali scorrette ai casi di antitrust «puro» quali intese ed abusi di posizione dominate».

Sara Bacchio e Christian Filippitsch, partner di Norton Rose, ritengono che «per quanto riguarda le operazioni di fusione o acquisizione di imprese si assiste a un processo di consolidazione in molti settori».

Tonucci & partner ha assistito, tra gli altri, la Lega nazionale professionisti e Lottomatica. «Un sempre crescente numero di aziende viene coinvolto in procedimenti istruttori avviati dall'Agcm», afferma il capo dipartimento Giorgio Alù, «o dalla Commissione europea. A ciò si aggiunga che nelle operazioni di m&a, specialmente quelle cross-border tanto più se di notevole valore, risulta imprescindibile un preliminare assessment di natura concorrenziale, dato che larga parte di esse può dare luogo a concentrazioni rilevanti per le normative nazionali o per quella comunitaria e quindi necessitano di autorizzazione da parte delle autorità preposte».

Secondo Roberto Padova e Luciano Vasques, di Pirola Pennuto Zei «il settore presenta margini di sviluppo soprattutto nel settore del contenzioso civile antitrust e nelle attività di compliance antitrust sovente richieste dalle imprese di maggiori dimensioni per evitare il proprio coinvolgimento in complesse e costose investigazioni antitrust».

Per De Berti Jacchia Franchini Forlani «il settore antitrust ha un andamento costante soprattutto nei casi di antitrust difensivo; ciò che ha subito un calo sono le attività connesse alla notifica di operazioni di concentrazione che però nel nostro studio non rappresentano l'attività prevalente di questo settore». *Gabriele Ventura*

DIRITTO E GIUSTIZIA

Avvocati e obbligo di aggiornamento: come orientarsi tra le numerose proposte formative

Agli articoli di approfondimento, nella consueta rubrica di marketing legale vengono ora affiancati commenti ad eventi ed episodi giudicati rilevanti ai fini della gestione e del marketing dello studio e risposte a quesiti proposti dai lettori.

L'autrice, avv. Paola Parigi, consulente di marketing legale, partner di Parigi Bassini Visconti & Partners, riassume molti dei quesiti che riceve dai lettori accorpandoli per categorie o argomento.

Per inviare il tuo quesito puoi indirizzarlo direttamente a posta@paolaparigi.it oppure a redazione@dirittoegiustizia.it

di Paola Parigi – Avvocato posta@paolaparigi.it www.paolaparigi.it

Quesito: Come orientarsi tra le proposte formative per ottemperare all'obbligo di aggiornamento?

Risposta:

Il Consiglio Nazionale forense ha introdotto nel 2007 un regolamento che istituiva, a decorrere dal 1 gennaio 2008, le regole per la formazione e l'aggiornamento permanente degli avvocati, vincolandoli al raggiungimento di un numero di crediti formativi giudicato congruo al mantenimento di un costante livello di preparazione e aggiornamento nelle materie giuridiche e deontologiche. Il regolamento n. 25-C/2007 prescrive che: «*Ogni iscritto deve conseguire nel triennio almeno n. 90 crediti formativi [...] di cui almeno n. 20 crediti formativi debbono essere conseguiti in ogni singolo anno formativo*» e ha introdotto una disciplina transitoria per il primo triennio (2008-2010), per giungere gradualmente a questo obiettivo.

Da quel momento Ordini, associazioni, istituzioni e scuole di formazione private si sono lanciati nella produzione di corsi e iniziative formative per avvocati con una tale abbondanza di proposte da ingenerare anche una certa confusione.

Alcune considerazioni sono fondamentali per orientarsi in questo mondo, avendo a cuore la qualità della propria formazione e tenendo d'occhio anche le spese che questa comporta. Derek Bok, già presidente dell'Università di Harvard, ha detto «*Se pensate che la formazione sia costosa, pensate a quanto costa l'ignoranza*» ed aveva perfettamente ragione.

Il costo della formazione è nulla in confronto al prezzo che si paga, tanto più esercitando una professione intellettuale complessa e delicata come quella forense, ogni volta che ci si imbatte nella propria ed altrui ignoranza tecnica.

Non accettare di non sapere è molto peggio del fatto stesso di non sapere; non desiderare di

imparare ed essere disposto al sacrificio che ogni apprendimento comporta, sono peccati capitali, per un avvocato.

Se da una parte è quindi legittima e meritoria l'attenzione che numerosi Ordini forensi hanno dedicato alla produzione di corsi di formazione gratuiti per gli iscritti allo scopo di non creare un ulteriore onere sulle loro spalle e garantire l'ottemperamento della raccolta dei crediti formativi, dall'altra, questo sforzo si è concretizzato (e non avrebbe potuto essere diversamente), nella produzione di eventi accreditati oceanici in cui l'aspetto dell'effettivo apprendimento è stato totalmente marginale, per non dire disatteso.

La trasmissione di concetti e nozioni durante un "corso" o una "lezione" frontale è efficace se l'aula non supera le 30 persone (i pedagogisti ne vorrebbero ancora meno). L'apprendimento richiede concentrazione, silenzio ed attenzione, che calano fisiologicamente dopo un certo tempo. La possibilità di interloquire con il docente, di fare domande ed esempi e di esercitarsi sui concetti discussi aumenta la possibilità che gli stessi si fissino nella memoria ed entrino a far parte del bagaglio nozionistico e, all'atto della messa in pratica, filtrati dall'esperienza, si consolidino in quello culturale.

Certi Ordini inoltre, sono così popolosi che è impensabile che con le proprie risorse riescano a produrre corsi di formazione in numero sufficiente a raggiungere tutti gli iscritti. Per fare un esempio concreto, pensiamo all'Ordine di Milano, il quale conta, oggi, poco più di 14 mila iscritti.

Se nel prossimo triennio volesse organizzare corsi gratuiti per 90 crediti formativi (pari a 90 ore di formazione), dovrebbe produrre 420 mila ore di formazione all'anno, che divise per un numero di 30 avvocati per volta significherebbe 14 mila corsi.

Il ricorso a iniziative di tipo convegnistico (rivolti a platee più numerose, fino a 400/500 avvocati per volta), ferme restando le riserve sulla loro efficacia formativa, non migliora di molto la situazione, perché l'Ordine dovrebbe organizzarne un migliaio l'anno, con un carico di lavoro anche logistico che metterebbe in crisi qualunque organizzazione anche se fosse dedicata unicamente a questo scopo (e non è il caso degli Ordini).

La scelta, in questi casi è quella di limitarsi a produrre i corsi gratuiti nella materia obbligatoria, ovvero la deontologia, ma anche in questo caso gli obiettivi numerici rimangono ambiziosi e gli sforzi necessari sono improbi.

Ogni avvocato dovrebbe quindi, in coscienza, avendo a mente di non poter contare unicamente sulla formazione gratuita fornita da enti ed associazioni, fissare il proprio budget, predisporre un piano formativo personalizzato (individuando le materie d'elezione e di interesse) e acquistare, dal catalogo di chi la formazione la fa di mestiere, i corsi più adatti o compiere lo sforzo di organizzare direttamente la formazione propria e quella dei propri collaboratori.

DIRITTO E GIUSTIZIA

Meeting point

Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto e Procedura Penale	
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	lunedì 9 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	La società nelle procedure concorsuali
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 10 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario
NOVITÀ	

TEMA	Le procedure di risarcimento danni dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 180/2009
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	martedì 10 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Auditorium della Cassa Nazionale Forense, Via E.Q. Visconti n. 8
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione Responsabilità civile

VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Seminario di formazione in materia di patrocinio a spese dello Stato
MANIFESTAZIONE	ciclo di incontri
DATA	martedì 10 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Dipartimento Patrocinio a spese dello Stato
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto e Procedura Penale
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	martedì 10 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Sala conferenze - Centro studi, Via Valadier n. 42
ORARIO	Dalle 13
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	Giurisdizione e appalti pubblici tra ricorso e atto di citazione
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	mercoledì 11 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Sala Conferenze - Centro Studi, Via Valadier n. 42
ORARIO	Dalle 14
ORGANIZZAZIONE	Conferenza dei Giovani Avvocati
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi

NOVITÀ

TEMA	Mediazione, conciliazione e processo civile
MANIFESTAZIONE	giornata di studio
DATA	mercoledì 11 novembre 2009
CITTÀ	<i>Avellino</i>
LUOGO	Aula Magna - Tribunale di Avellino,
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Associazione giuridica Codex, Isco adr

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto e Procedura Penale
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	mercoledì 11 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"

NOVITÀ

TEMA	Colloqui sulla deontologia forense
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	giovedì 12 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione deontologica
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi

NOVITÀ

TEMA	I modelli processuali nella giurisprudenza costituzionale
MANIFESTAZIONE	seminario annuale dell'associazione "Gruppo di Pisa"
DATA	giovedì 12 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Magna - Rettorato - Università Roma Tre, Via Ostiense n. 159
ORARIO	Dalle 10
ORGANIZZAZIONE	Associazione "Gruppo di Pisa", Università Roma Tre
VARIE	Verranno riconosciuti quattro crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Corso di preparazione teorico-pratico per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense - anno 2009 - Civile
MANIFESTAZIONE	corso
DATA	giovedì 12 novembre 2009
CITTÀ	<i>Ariano Irpino (Avellino)</i>
LUOGO	Tribunale di Ariano Irpino, Piazza Mancini
ORARIO	Dalle 16
ORGANIZZAZIONE	Ordine degli Avvocati di Ariano Irpino - Scuola Forense
NOVITÀ	

TEMA	Indagini del difensore e fascicolo del difensore. La strategia delle indagini difensive e aspetti deontologici, con particolare riferimento alla privacy e alla utilizzazione degli atti
MANIFESTAZIONE	primo corso di Deontologia e Tecnica del penalista
DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	<i>Piacenza</i>
LUOGO	Aula Magna del Seminario Vescovile, Via Scalabrini n. 67
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Camera Penale di Piacenza, Scuola di qualificazione e formazione specialistica dell'avvocato penalista, Ordine degli Avvocati di Piacenza
NOVITÀ	

TEMA	La riforma del processo civile
MANIFESTAZIONE	giornata di studi

DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	Genova
LUOGO	Aula Magna - Palazzo di Giustizia, Piazza di Portoria n. 1
ORARIO	Dalle 9
ORGANIZZAZIONE	Consiglio Nazionale Forense, Ordine degli Avvocati di Genova
VARIE	Verranno riconosciuti otto crediti formativi

TEMA	Cultura ed etica dell'avvocato
MANIFESTAZIONE	inaugurazione dell'anno accademico 2009/2010 della Scuola forense ferrarese
DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	Ferrara
LUOGO	Aula Magna - Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, Corso Ercole I d'Este n. 37
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Ordine degli Avvocati di Ferrara, Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense, Fondazione forense ferrarese
VARIE	Verranno riconosciuti tre crediti formativi

TEMA	Riservatezza e segreto bancario: vediamoci chiaro
MANIFESTAZIONE	tavola rotonda
DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	Varese
LUOGO	Atahotel Varese Business and Resort, Via F. Albani n. 73
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	AACI - Associazione avvocati e commercialisti dell'insubria

TEMA	Il nuovo processo civile a quattro mesi dalla riforma
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	Palermo
LUOGO	Hotel San Paolo Palace, Via Messina Marine n. 91
ORARIO	Dalle 9

ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense
VARIE	Verranno riconosciuti sette crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Compravendita degli immobili - Mediazione - Disciplina
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione Proprietà e locazioni
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Il linguaggio del diritto costituzionale
MANIFESTAZIONE	seminario di studio
DATA	venerdì 13 novembre 2009
CITTÀ	<i>Bologna</i>
LUOGO	Sala delle Armi - Facoltà di Giurisprudenza - Università di Bologna, Via Zamboni n. 22
ORARIO	Dalle 9
ORGANIZZAZIONE	Università di Bologna
NOVITÀ	

TEMA	Giudice, difensore e pm in aula - Strategie e tecniche del processo
MANIFESTAZIONE	corso breve di formazione penalistica
DATA	sabato 14 novembre 2009
CITTÀ	<i>Enna</i>
LUOGO	Università degli Studi di Enna 'Kore', Via delle Olimpiadi
ORARIO	Dalle 10
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Enna 'Kore' e Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense

NOVITÀ

TEMA	Pacchetto sicurezza: garanzie e diritti sacrificati in nome della repressione?
MANIFESTAZIONE	convegno in occasione dell'assemblea annuale del Coordinamento delle Camere Penali del distretto di Corte d'Appello di Milano (Lombardia occidentale)
DATA	sabato 14 novembre 2009
CITTÀ	Como
LUOGO	Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria, Via S. Abbondio n. 9
ORARIO	Dalle 14,45
ORGANIZZAZIONE	Coordinamento delle Camere Penali del distretto di Corte d'Appello di Milano (Lombardia occidentale)
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto Amministrativo
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	lunedì 16 novembre 2009
CITTÀ	Roma
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	Seminario di formazione in materia di patrocinio a spese dello Stato
MANIFESTAZIONE	ciclo di incontri
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	Roma
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Dipartimento Patrocinio a spese dello Stato

VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto Amministrativo
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Sala conferenze - Centro studi, Via Valadier n. 42
ORARIO	Dalle 13
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	La responsabilità delle società (L. 231/2001)
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto Amministrativo
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	mercoledì 18 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	Corso di preparazione teorico-pratico per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense - anno 2009 - Civile, amministrativo, penale
MANIFESTAZIONE	corso
DATA	giovedì 19 novembre 2009
CITTÀ	<i>Ariano Irpino (Avellino)</i>
LUOGO	Tribunale di Ariano Irpino, Piazza Mancini
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Ordine degli Avvocati di Ariano Irpino - Scuola Forense
NOVITÀ	

TEMA	Diritto di famiglia e dei minori a vent'anni dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo - 20 novembre 1989 - 20 novembre 2009 - Nodi critici e prospettive di riforma
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	giovedì 19 e venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula I - Lumsa, Via Pompeo Magno n. 22
ORARIO	Dalle 14
ORGANIZZAZIONE	Lumsa Università, Camera Minorile Nazionale, Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense, Centro per la riforma del diritto di famiglia
VARIE	Verranno riconosciuti quattordici crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	La fabbrica delle interpretazioni
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	giovedì 19 e venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	<i>Milano</i>
LUOGO	Auditorium Edificio U-12 - Università di Milano Bicocca, Via Vizzola n. 5
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Milano Bicocca
NOVITÀ	

TEMA	Avvocatura e riforma della giustizia nella Costituzione e nell'ordinamento
MANIFESTAZIONE	VI conferenza nazionale dell'avvocatura
DATA	venerdì 20 e sabato 21 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Hotel Cavalieri Hilton,
ORARIO	Dalle 8,30
ORGANIZZAZIONE	Oua - Organismo unitario dell'avvocatura italiana
NOVITÀ	

TEMA	Seminario di formazione in materia di patrocinio a spese dello Stato
MANIFESTAZIONE	ciclo di incontri
DATA	martedì 24 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Dipartimento Patrocinio a spese dello Stato
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Le società a partecipazione pubblica. Il punto di vista del giurista di impresa
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 24 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario
NOVITÀ	

TEMA	Europe's constitutional pluralism and judicial adjudication at the European Court of Justice
MANIFESTAZIONE	conferenza
DATA	mercoledì 25 novembre 2009
CITTÀ	<i>Pisa</i>
LUOGO	Aula Magna Storica - Scuola Superiore Sant'Anna, Piazza Martiri della libertà n. 33
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa
NOVITÀ	

TEMA	Corso di preparazione teorico-pratico per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense - anno 2009 - Penale
MANIFESTAZIONE	corso
DATA	giovedì 26 novembre 2009
CITTÀ	<i>Ariano Irpino (Avellino)</i>
LUOGO	Tribunale di Ariano Irpino, Piazza Mancini
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Ordine degli Avvocati di Ariano Irpino - Scuola Forense
NOVITÀ	

TEMA	Giudice, difensore e pm in aula - Strategie e tecniche del processo
MANIFESTAZIONE	corso breve di formazione penalistica
DATA	sabato 28 novembre 2009
CITTÀ	<i>Enna</i>
LUOGO	Università degli Studi di Enna 'Kore', Via delle Olimpiadi
ORARIO	Dalle 10
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Enna 'Kore' e Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense
NOVITÀ	

TEMA	Le società quotate. Il punto di vista del giurista d'impresa
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 1 dicembre 2009

CITTÀ	Roma
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario
NOVITÀ	

TEMA	Le modifiche al codice di procedura civile
MANIFESTAZIONE	seminario sulla riforma della giustizia
DATA	venerdì 4 dicembre 2009
CITTÀ	Pisa
LUOGO	Palazzo dei Congressi, Via Matteotti n. 1
ORARIO	Dalle 9,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio Nazionale Forense, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, Unione Distrettuale dei Consigli degli Ordini forensi della Toscana
VARIE	Verranno riconosciuti nove crediti formativi
NOVITÀ	